Indice

<i>Prefazione (Vincenzo Cesareo)</i>	11
<i>Presentazione</i>	13
PRIMA PARTE – IL CONTESTO	
<i>Capitolo primo</i>	
La filantropia scientifica e le origini del lavoro sociale	19
Una carità razionale ed efficiente	
Una «scientificità» contrastata	
Gli State Boards of Charities: il coordinamento pubblico dell'assistenza	
Studiare la scienza sociale per promuovere il benessere umano: l'American Social Science Association	
Filantropia scientifica e trattamento individualizzato: la Charity Organization Society	
Sostenere e sviluppare le comunità disagiate: il movimento dei <i>settlements</i>	
Il social work e l'era progressiva	
Il giornalismo sociale	
Un'importante eredità	
<i>Capitolo secondo</i>	
Primi sviluppi del lavoro sociale in Europa	51
Il servizio sociale igienistico-educativo	
Il paternalismo industriale: un'economia del dono	
Filantropia e tradizione cattolica	
Il programma della filantropia paternalista	
La legislazione sociale agli inizi del ventesimo secolo	
La Conferenza internazionale di Parigi	

Capitolo terzo

Cronologia ragionata

73

SECONDA PARTE – I PROTAGONISTI

Capitolo quarto

Precursori e antesignani

101

- Juan Luis Vives (1492-1540): i principi di riferimento per il soccorso ai poveri
- San Vincenzo de Paul (1576-1660): le prime forme di assistenza domiciliare
- Santa Luisa de Marillac (1591-1660), patrona degli assistenti sociali
- Benjamin Thompson conte di Rumford (1753-1814): lavoro e accorgimenti tecnici per le famiglie povere
- Joseph Marie Degérando (1772-1842): il ricorso all'assistenza non è un delitto
- Joseph Tuckerman (1778-1840), tra i poveri e i carcerati di Boston
- Elizabeth Fry (1780-1845): dall'inferno delle carceri alle riunioni di governo
- Thomas Chalmers (1780-1847): le risorse «naturali» di aiuto
- Rosalie Rendu (1786-1856), al servizio dei poveri di Parigi
- Dorothea Dix (1802-1887), in difesa dei malati di mente
- Frédéric Ozanam (1813-1853) e le Conferenze di San Vincenzo
- Charles Loring Brace (1826-1890), un pioniere dell'affidamento familiare
- William Booth (1829-1912) e l'Esercito della salvezza
- Alessandro Rossi (1819-1898): il paternalismo industriale italiano
- Léon Harmel (1829-1915): costruire il bene del lavoratore assieme a lui
- Josephine Shaw Lowell (1843-1905): organizzazione dell'assistenza e sensibilizzazione
- Amos G. Warner (1861-1900): la «filantropologia»

Capitolo quinto

I pionieri in Gran Bretagna

147

- Octavia Hill (1838-1912), ovvero il Bach del servizio sociale
- Charles Stewart Loch (1849-1923), l'uomo che creò la COS
- Samuel Augustus Barnett (1844-1913) e il primo settlement universitario
- Henry Solly (1813-1903): un poliedrico interesse per i poveri e i lavoratori
- Beatrice Potter Webb (1858-1943): impegno politico, ricerca e riforma sociale
- William Henry Beveridge (1879-1963): un piano per il Welfare
- Charles Booth (1840-1916): una monumentale ricerca sui lavoratori di Londra

Capitolo sesto

I pionieri negli Stati Uniti (1): al servizio di individui e famiglie

185

- Mary Richmond (1861-1928), la fondatrice del social work professionale
- Zilpha Drew Smith (1851-1926), ispiratrice e consigliera della Richmond

Richard Clarke Cabor (1868-1939) e il servizio sociale in ambito medico
Ida Cannon (1877-1960), la prima assistente sociale ospedaliera

Capitolo settimo

I pionieri negli Stati Uniti (2): animazione di comunità e promozione sociale 205

Jane Addams (1860-1935): un'assistente sociale e sociologa,
premio Nobel per la pace
Florence Kelley (1859-1932): giustizia sociale e ruolo dei consumatori
Graham Taylor (1851-1938): la diffusione del modello dei settlement
Julia Lathrop (1858-1932): migliorare l'assistenza ai minori
e ai malati di mente
Ellen Gates Starr (1859-1940): a Hull House, contro il lavoro minorile
Grace Abbott (1877-1960): una carriera di inestimabile valore
Jeannette Rankin (1880-1973), la prima donna americana eletta al Congresso
Lillian Wald (1867-1940), un'autorità nel campo del *nursing* sociale
Mary McDowell (1854-1936), l'angelo degli Stockyard

Capitolo ottavo

I pionieri negli Stati Uniti (3): giornalismo sociale, approfondimento disciplinare e impegno politico 241

Paul Kellogg (1861-1958): giornalismo sociale e spinta «progressiva»
Jacob Riis (1849-1914), fotoreporter degli slum di New York
Edward Thomas Devine (1867-1948): avvicinare le due correnti
del social work americano
Sophonisba Breckenridge (1866-1948), fondatrice della prestigiosa
Social Service Review
Edith Abbott (1876-1957): il social work entra in università
Porter Raymond Lee (1879-1939), un insegnante straordinario
Frances Perkins (1882-1965), la «signora ministro»
Mary Van Kleeck (1883-1972) e il social work radicale
Harry Hopkins (1890-1946), grande organizzatore e diplomatico

Capitolo nono

I pionieri nell'Europa continentale 291

Alice Salomon, la fondatrice del servizio sociale tedesco
René Sand (1877-1953) e la medicina sociale
Jean Viollet (1875-1956): lavoro sociale e famiglia
Léonie Chaptal (1873-1937): comunanza e differenziazione
tra sociale e sanitario
Henriette Hoskier Brunhes (1872-1914) e la lega francese dei consumatori
Andrée Butillard (1881-1955) e il femminismo cristiano
Cécile Kahn Brunschwig (1877-1946): in difesa delle donne,
dei minori, dei rifugiati

Marie-Jeanne Bassot (1878-1935) e il centro sociale di Levallois-Perret
Marie Diémer (1877-1938): formare gli operatori dei centri sociali
Juliette Delagrangé (1880-1936) e il riconoscimento ufficiale
della professione
Paul Doumergue (1859-1930) e l'impegno per la sensibilizzazione

Capitolo decimo

Le prime esperienze italiane

345

Stéphanie Etzerodt Omboni (1837-1917): a favore
dell'infanzia abbandonata, nella Padova di fine Ottocento
Alessandrina Massini Ravizza (1846-1915) e l'assistenza alle donne
Ersilia Bronzini Majno (1859-1933) e l'Unione Femminile milanese
Paolina Tarugi (m. 1969), la «prima» assistente sociale italiana
Mons. Ferdinando Baldelli (1886-1963) e l'assistenza ai lavoratori
Virginia Delmati (m. 1962): l'assistenza sociale di fabbrica nell'ONARMO
Guelfo Gobbi (1880-1961), ideatore della prima scuola italiana
di assistenza sociale

Bibliografia

375